



ISTITUTO COMPRENSIVO

Scuola dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I Grado

CURSI – BAGNOLO DEL SALENTO - CANNOLE

Via E. De Amicis, 49 - 73020 CURSI (LE)

Tel. **0836/439031** - Codice Scuola **LEIC81200R** – C. F. **92012630759**

E-mail leic81200r@istruzione.it PEC leic81200r@pec.istruzione.it

Sito web www.comprensivocursi.edu.it



VADEMECUM

PER LO SVOLGIMENTO

DEGLI ESAMI DI STATO

A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

Indice

1. Premessa.....	03
2. Indicazioni per non ammettere un alunno all'esame di licenza media.....	04
2.1. Ammissione agli esami dei candidati privatisti.....	06
3. Il Voto di ammissione.....	06
4. Sedi di esami e commissioni.....	07
5. Riunione preliminare e calendario delle operazioni.....	07
6. Prove scritte.....	07
6.1. Prova scritta di italiano, indicazioni e criteri di valutazione.....	08
6.1.1. Rubrica per la valutazione della prova scritta di italiano.....	10
6.1.2. Criteri di valutazione della prova scritta di italiano degli alunni non italofoni.....	11
6.1.3. Griglia per la valutazione della prova scritta di italiano degli alunni non italofoni.....	12
6.2. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, indicazioni e criteri.....	13
6.2.1. Rubrica per la valutazione della prova scritta di matematica.....	14
6.3. Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, indicazioni e criteri.....	15
6.3.1. Rubrica per la valutazione delle prove scritte di lingua inglese-fra.....	17
7. Criteri per la conduzione del colloquio.....	20
7.1. Criteri per la conduzione del colloquio per gli alunni non italofoni con competenze linguistiche limitate.....	20
7.2. Candidati assenti e sessioni suppletive.....	20
7.3. Criteri di valutazione del colloquio.....	20
7.4. Criteri di valutazione del colloquio per gli alunni non italofoni con competenze linguistiche limitate.....	20
7.5. Griglia di valutazione del colloquio.....	21
8. Correzione e valutazione delle prove scritte.....	22
9. Voto finale e adempimenti conclusivi; criteri di attribuzione della lode.....	22
9.1. Indicazioni per i non licenziamenti	22
10. Candidati con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento.....	23
11. Indicazioni legislative concernenti l'esame di licenza media di alunni non italofoni	24
12. Griglia per redigere il giudizio globale finale.....	25
13. La Certificazione delle competenze nella Scuola Secondaria di I grado.....	26

1. Premessa

Nel redigere il presente “vademecum” la funzione strumentale Area 1 – Gestione del PTOF di questo Istituto ha ritenuto opportuno mettere a disposizione dei docenti alcuni materiali e documenti che rendano più semplice ed agevole il corretto svolgimento dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione”.

Importanti cambiamenti sono stati apportati in merito dal decreto legislativo 13 aprile 2017. n° 62 e i conseguenti Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017 e Nota ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017. Tali modifiche entrano in vigore già dal presente anno scolastico (2017/2018) e riguardano non solo lo svolgimento dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo, ma anche le prove INVALSI, come ad esempio l’introduzione delle prove standardizzate in inglese che, per la terza classe di scuola Secondaria di I grado, prevedono la somministrazione al computer, come anche quelle di Italiano e Matematica.

2. Indicazioni per non ammettere un alunno all'esame di Stato

L' articolo 1 del Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017 al comma 2 sostiene che "L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione".

Riguardo l'ammissione all'Esame dei candidati interni (articoli 6 e 7 del D.lgs. n°62/2017), in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o, in caso di impedimento, da un suo delegato, dispone l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato. L'ammissione (anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline) avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato (cfr. articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998);
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (N.B. il risultato di tali prove non incide sul voto finale dell'Esame di Stato).

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all' Esame di Stato, anche in presenza dei requisiti previsti dalla norma.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato un voto di ammissione espresso in decimi.

Il voto di ammissione va assegnato sulla base del percorso scolastico triennale nel rispetto dei criteri e delle modalità inseriti nel PTOF.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame di Stato.

CONDIZIONI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE A CONCLUSIONE DEL CICLO DI STUDI (è sufficiente che una sola condizione sia soddisfatta)	
FREQUENZA	<p>L'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).</p> <p><i>N.B. è necessario che il consiglio di classe abbia comunicato alla famiglia l'avvenuto superamento del monte ore di assenze consentito ed abbia verbalizzato quanto è stato fatto per evitare tale situazione di "evasione".</i></p> <p><i>Per quanto riguarda l'impossibilità di valutare un alunno a causa delle numerose assenze, è opportuno ricordare che, per procedere con una non ammissione, è necessario che tale circostanza sia stata oggetto di accertamento da parte del Consiglio di Classe e che vi sia traccia di ciò nel registro dei verbali della classe interessata.</i></p> <p>Il Collegio dei Docenti si è espresso favorevolmente nei confronti di deroghe per: motivi di salute certificati e/o disagio socio-familiare.</p>
MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>Si può procedere alla non ammissione all'esame finale a conclusione del I ciclo di un alunno con carenze in una o più discipline qualora i membri del Consiglio di Classe ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti una possibilità di recupero per quest'ultimo</p>

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe,
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto,
3. i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento¹
4. i docenti incaricati delle attività alternative non partecipano agli scrutini

Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

¹ La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza l'attribuzione di un voto numerico.

1. **“in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all’esame medesimo”**
2. l’eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe;
3. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
4. nel caso di una non ammissione per “mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento” è necessario che nel verbale dello scrutinio vi siano chiari riferimenti:
 - a. ad interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati,
 - b. al fatto che il discente non abbia raggiunto gli obiettivi minimi previsti per lui (piano di studio personalizzato) in una o più discipline,
 - c. all’impegno e alla partecipazione del discente;
5. le famiglie degli alunni non ammessi all’esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell’esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all’albo dei risultati di quest’ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

2.1. Ammissione all’Esame dei candidati privatisti *(articolo 10 D.lgs. n. 62/2017 e articolo 3 del D.M. n. 741/2017)*

Sono ammessi all’ esame in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell’anno scolastico in cui sostengono l’Esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l’ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado.

Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. Per essere ammessi a sostenere l’esame di stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI presso l’istituzione statale o paritaria ove sosterranno l’Esame di stato. Le alunne e gli alunni con disabilità o Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) che vogliono avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente devono fornire, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni attestanti tale status e, ove predisposto, Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

3. Il voto di ammissione

L’articolo 6 comma 5 del Decreto legislativo n° 62 del 2017 recita così:

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Il voto di ammissione agli esami è determinato dalla media dei voti dei tre anni di Scuola secondaria di I grado fornita automaticamente dal registro elettronico.

Il voto **viene** arrotondato all’unità superiore, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5.

4. Sedi di Esame e commissioni

(D.lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

Le istituzioni scolastiche statali e paritarie che organizzano corsi di Scuola secondaria di primo grado sono sedi di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'Esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze; le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti.

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto o, in sua assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, da un docente collaboratore del dirigente scolastico.

5. Riunione preliminare e calendario delle operazioni

(D.lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

Il dirigente scolastico definisce e comunica al collegio dei docenti il calendario delle operazioni d'Esame (da svolgersi nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento) e in particolare le date di svolgimento delle seguenti operazioni:

- a) riunione preliminare della commissione;
- b) prove scritte, da svolgersi in tre diversi giorni, anche non consecutivi;
- c) colloquio;
- d) eventuali prove suppletive.

Durante la riunione preliminare sono definiti, inoltre, gli aspetti organizzativi delle attività: la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore; l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui.

Nella riunione preliminare, la commissione:

- predispone le prove d'Esame e definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse;
- individua gli eventuali strumenti che le alunne e gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte;
- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'Esame per le alunne e gli alunni con disabilità certificata o con Disturbo Specifico di Apprendimento.

6. Prove scritte

L'articolo 8 del Decreto legislativo n° 62 del 2017 stabilisce che *L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.*

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;*
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;*
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.*

Le tre prove, proposte dai membri della Commissione Esaminatrice, vengono valutate in base a criteri concordati in sede di dipartimento.

Gli alunni non italofoni che hanno seguito una programmazione individualizzata, svolgono le medesime prove degli altri candidati, ma, nelle prove di lingua italiana e di lingua straniera vengono valutati sulla base degli obiettivi minimi raggiunti, secondo criteri concordati in sede dei singoli dipartimenti.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, si decide in sede di consiglio di classe, se questi ultimi svolgono le stesse prove degli altri candidati o prove individualizzate (per alcune discipline o per tutte le discipline).

6.1. Prova scritta di italiano, indicazioni e criteri di valutazione (D.lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

L'articolo 7 del Decreto Ministeriale 741 del 3 Ottobre 2017 prevede:

La prova scritta di italiano (...) accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato l'uso della lingua e la coerente ed organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie: A, B, C. Nel giorno in cui viene effettuata la prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all' interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere.

- A. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- B. Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per le quali devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- C. Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie (A, B, C) utilizzabili in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia (Prova "mista").

Per indicazioni più dettagliate si fa riferimento a quanto indicato nel Documento di orientamento per la redazione della prova d'Italiano nell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo del MIUR.

Per decisione del Dipartimento di Lettere dell'Istituto, la prova scritta di Italiano avrà **la durata di quattro ore**, sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti **criteri** concordati:

TIPOLOGIA A

- ☐ competenza ideativo-testuale;
- ☐ ricchezza di contenuto;
- ☐ competenza ortografica, morfologica e sintattica;
- ☐ competenza lessicale.

TIPOLOGIA B

- ☐ competenza ideativo-testuale;
- ☐ coerenza ed organicità elaborativa
- ☐ competenza ortografica, morfologica e sintattica;
- ☐ competenza lessicale.

TIPOLOGIA C

- ☐ comprensione testuale;
- ☐ competenza rielaborativa;
- ☐ competenza ortografica, morfologica e sintattica;
- ☐ competenza lessicale.

6.1.1. Rubrica per valutazione della prova scritta di italiano

***Competenza ideativo-testuale /Ricchezza di contenuto
Coerenza e organicità elaborativa***

L'elaborato si presenta

<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo ricco, approfondito e originale, rispettando la tipologia testuale richiesta.	10
<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo approfondito, rispettando la tipologia testuale richiesta	9
<input type="checkbox"/> pienamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo adeguato, con diverse considerazioni personali.	8
<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa con alcune considerazioni personali	7

<input type="checkbox"/> complessivamente attinente alla traccia e la sviluppa in modo superficiale, con scarse considerazioni personali.	6
<input type="checkbox"/> parzialmente attinente alla traccia e la sviluppa in modo incompleto, senza considerazioni personali.	5
<input type="checkbox"/> non attinente alla traccia	4

Competenza ortografica, morfologica e sintattica

È espresso

<input type="checkbox"/> in modo organico, ben strutturato, chiaro e appare ampio, personale e originale.	10
<input type="checkbox"/> in modo organico e chiaro e appare ampio e personale.	9
<input type="checkbox"/> in modo coerente e scorrevole e appare completo.	8
<input type="checkbox"/> in modo abbastanza chiaro e abbastanza preciso e appare completo, ma impersonale.	7
<input type="checkbox"/> in modo semplice e lineare. Appare sufficiente riguardo il contenuto, ma poco personale.	6
<input type="checkbox"/> in modo non sempre chiaro. Appare limitato e generico riguardo il contenuto.	5
<input type="checkbox"/> in modo confuso, ripetitivo, incoerente. Appare alquanto limitato e generico riguardo il contenuto.	4

Risulta

<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi.	10
<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale, rivelando padronanza nell'uso dei connettivi logici	9
<input type="checkbox"/> corretto dal punto di vista grammaticale.	8
<input type="checkbox"/> abbastanza corretto dal punto di vista grammaticale.	7
<input type="checkbox"/> sufficientemente corretto dal punto di vista grammaticale.	6
<input type="checkbox"/> poco corretto dal punto di vista grammaticale.	5
<input type="checkbox"/> scorretto dal punto di vista grammaticale	4

Competenza lessicale

Il lessico adoperato

<input type="checkbox"/> risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto.	10
<input type="checkbox"/> risulta ricco e ben articolato	9
<input type="checkbox"/> risulta appropriato.	8
<input type="checkbox"/> risulta pertinente al contesto	7
<input type="checkbox"/> risulta semplice con qualche ripetizione	6
<input type="checkbox"/> risulta povero e ripetitivo	5
<input type="checkbox"/> risulta non appropriato, povero e ripetitivo	4

Comprensione testuale

L'alunno comprende il testo:

<input type="checkbox"/> in modo corretto e completo, inferendo tutte le informazioni implicite.	10
<input type="checkbox"/> in modo corretto e completo, inferendo quasi tutte le informazioni implicite	9
<input type="checkbox"/> in modo corretto, inferendo quasi tutte le informazioni implicite	8
<input type="checkbox"/> in modo corretto cogliendo globalmente le informazioni implicite	7
<input type="checkbox"/> in modo globalmente corretto non sempre cogliendo le informazioni implicite	6
<input type="checkbox"/> in modo non del tutto corretto non cogliendo pienamente le informazioni implicite	5
<input type="checkbox"/> in modo non corretto non cogliendo le informazioni implicite	4

Competenza rielaborativa

Il testo:

<input type="checkbox"/> è rielaborato in maniera corretta seguendo le fasi richieste (divisione in paragrafi frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale...) ha la lunghezza richiesta, il lessico è ricco, preciso e pertinente.	10
<input type="checkbox"/> è ben articolato seguendo le fasi richieste (divisione in paragrafi, frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale...) ha la lunghezza richiesta, il lessico è preciso e pertinente.	9
<input type="checkbox"/> è articolato seguendo le fasi richieste (divisione in paragrafi, frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale...) ha la lunghezza richiesta, il lessico è pertinente.	8
<input type="checkbox"/> è strutturato seguendo le fasi richieste (divisione in paragrafi, frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale...) ha approssimativamente rispettato la lunghezza richiesta, il lessico è preciso e pertinente. Il lessico risulta semplice e, nel complesso, appropriato.	7
<input type="checkbox"/> non è rielaborato in maniera appropriata seguendo solo in parte le fasi richieste (divisione in paragrafi, frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale...) ha approssimativamente rispettato la lunghezza richiesta, il lessico è semplice e a volte ripetitivo.	6
<input type="checkbox"/> non è rielaborato in maniera appropriata seguendo solo in parte le fasi richieste (divisione in paragrafi, frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale...), ha approssimativamente rispettato la lunghezza richiesta, il lessico è semplice e a volte ripetitivo.	5
<input type="checkbox"/> non è stato correttamente rielaborato e non segue le fasi richieste (divisione in paragrafi, frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale...).	4

IL VOTO È DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI
--	-------

La prova di italiano è stata valutata con un voto in decimi pari a:_____

(trascrivere il voto della prova di italiano in decimi)

6.1.2. Criteri di valutazione della prova scritta di italiano degli alunni non italofoni

La prova scritta di italiano degli alunni non italofofoni che hanno frequentato i corsi di italiano L2 e/o che hanno seguito una programmazione individualizzata verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

- 1) qualità ed organizzazione del contenuto
 - a) aderenza alla traccia
 - b) sviluppo di tutti i punti della traccia
 - c) rispetto della tipologia testuale
 - d) presenza di elementi personali
- 2) grammatica e sintassi
 - a) costruzione di frasi semplici e chiare
 - b) genere e numero di nomi ed aggettivi
 - c) concordanza
 - d) uso del modo indicativo (presente, passato prossimo, imperfetto, futuro)
 - e) uso dell'articolo
 - f) uso dei pronomi personali
 - g) uso delle preposizioni
 - h) uso semplice della punteggiatura
- 3) ortografia
- 4) lessico

Per la TIPOLOGIA C considerare la capacità di comprendere il testo nei suoi contenuti essenziali; la capacità di sintesi e di semplice rielaborazione del testo.

6.1.3. Rubrica per la valutazione della prova scritta di italiano degli alunni non italofofoni

- 1 qualità ed organizzazione del contenuto (aderenza alla traccia; sviluppo di tutti i punti della traccia; rispetto della tipologia testuale; presenza di elementi personali)

il testo risponde pienamente ai quattro descrittori	<input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 10
il testo risponde pienamente ai tre descrittori	8
il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti	7
Il testo è aderente alla traccia e ne tratta almeno metà dei punti, ma in modo superficiale	6
il testo non è aderente alla traccia, è incompleto e non rispetta la tipologia testuale richiesta	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

- 2 grammatica e sintassi (costruzione di frasi semplici e chiare; genere e numero di nomi ed aggettivi; concordanza; uso del modo indicativo -presente, passato

prossimo, imperfetto, futuro; uso dell'articolo; uso dei pronomi personali; uso delle preposizioni; uso semplice della punteggiatura)

il testo presenta frasi semplici e ben costruite con l'utilizzo di qualche subordinata e non più di dieci errori negli altri descrittori	<input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 10
il testo presenta frasi semplici, ben costruite e fino a quindici errori negli altri descrittori	8
il testo presenta qualche errore nella costruzione della frase e fino a quindici errori negli altri descrittori	7
il testo presenta alcuni errori nella costruzione della frase e fino a venti errori negli altri descrittori	6
Il testo presenta molti errori nella costruzione della frase e più di venti errori negli altri descrittori	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

3 ortografia

in relazione all'ortografia il testo presenta da 1 a 7 errori	<input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 10
in relazione all'ortografia il testo presenta da 8 a 14 errori	8
in relazione all'ortografia il testo presenta da 15 a 22 errori	7
in relazione all'ortografia il testo presenta da 23 a 29 errori	6
in relazione all'ortografia il testo presenta più di 29 errori	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

4 lessico

il lessico adoperato è vario e appropriato	<input type="checkbox"/> 9 <input type="checkbox"/> 10
il lessico adoperato è appropriato	8
il lessico adoperato è semplice	7
il lessico adoperato è semplice e non sempre appropriato	6
Il lessico adoperato è molto povero e non appropriato	<input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

IL VOTO È DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI QUATTRO DESCRITTORI
--	-------

La prova di italiano è stata valutata con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto della prova di italiano in decimi)

6.2. Prova scritta relativa alle competenze logico- matematiche; indicazioni e criteri di valutazione

(D.lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

La prova scritta deve consentire di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- A. problemi articolati su una o più richieste;
- B. quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova.

Per decisione del Dipartimento dell'area matematico-tecnico-scientifica, la prova scritta di matematica avrà la durata di **tre ore**, sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti **criteri** concordati:

- ☐ applicazione di regole e procedimenti;
- ☐ risoluzione di problemi;
- ☐ Conoscenza ed uso del linguaggio matematico.

6.2.1. Rubrica per la valutazione della prova scritta di matematica

Applicazione di regole e procedimenti

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> sicura, corretta e precisa (10) | <input type="checkbox"/> essenziale/parzialmente corretta (6) |
| <input type="checkbox"/> sicura e corretta (9) | <input type="checkbox"/> scorretta (5) |
| <input type="checkbox"/> corretta (8) | <input type="checkbox"/> confusa e scorretta (4) |
| <input type="checkbox"/> abbastanza corretta (7) | |

Risoluzione dei problemi

- ☐ chiara, completa e rigorosa (10)
- ☐ chiara e completa (9)
- ☐ chiara e corretta (8)

- ☐ sostanzialmente corretta/corretta ma non completa (7)
- ☐ elementare (6)
- ☐ limitata/parziale (5)
- ☐ frammentaria/assente (4)

Conoscenza e uso del linguaggio matematico

- ☐ completa, sicura e approfondita (10)
- ☐ completa e sicura (9)
- ☐ completa (8)
- ☐ abbastanza completa (7)
- ☐ superficiale/essenziale (6)
- ☐ limitata/frammentaria (5)
- ☐ scarsa (4)

La prova di matematica è stata valutata con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto della prova di matematica in decimi)

6.3. Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

(D.lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

La prova scritta relativa alle lingue straniere deve consentire di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (livello A2 per l'inglese e livello A1 per la seconda lingua comunitaria).

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento a una sola lingua straniera.

La prova è unica ed è articolata in due **sezioni distinte**, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (francese).

La commissione predispone almeno tre tracce con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

A. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;

- B. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- C. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- D. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- E. sintesi di un testo che evidenzi gli elementi e le informazioni principali.

La nota ministeriale n. 1865/2017 ha chiarito che le tipologie di prove “possono essere anche tra loro combinate all’interno della stessa traccia”.

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova.

In sede di dipartimento, si concordano le tipologie di tracce da scegliere per le due lingue, le modalità di somministrazione e valutazione. La prova scritta di ciascuna sezione avrà la durata di ore 1,45 con un intervallo tra l’una e l’altra prova di 15 minuti. Pertanto le due tipologie di prove concordate da presentare nelle tre tracce, per entrambe le lingue, sono:

- ☐ questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- ☐ lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Esse sono presentate in due sezioni distinte su due fogli differenti.

La prova scritta di lingua inglese e francese sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e verrà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

Nel caso di un questionario di comprensione di un testo:

- la capacità di comprendere un testo, sia in modo globale che dettagliato;
- la capacità di produzione tenendo conto della correttezza morfo-sintattica, della rielaborazione personale, della ricchezza lessicale, della coerenza e coesione delle risposte.

Nel caso della stesura di una lettera o email:

- l’impostazione grafica;
- il contenuto e l’aderenza alla traccia proposta;

- l'accuratezza linguistica, la correttezza morfo-sintattica, la ricchezza del lessico usato, la coesione del discorso, l'adeguatezza dello stile e del registro linguistico.

Alla prova di lingua inglese sarà attribuito un peso pari al 60%; alla prova scritta di francese sarà attribuito un peso pari al 40%. Agli alunni sarà attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Le prove di Inglese e Francese consistono in una comprensione di un testo scritto con domande a risposte chiuse, domande a risposte aperte e domande di carattere personale. Ad ogni risposta viene attribuito un punteggio il cui totale corrisponde al voto di ciascuna prova su base 10. Le domande chiuse, a scelta multipla o vero/falso verificano solo la comprensione del testo; le domande aperte e di carattere personale verificano anche le competenze comunicative. La media ponderata delle due prove darà il voto finale.

6.3.1 Rubrica per la valutazione delle prove scritte di lingua inglese e francese

VOTO	COMPRENSIONE TESTO	PRODUZIONE SCRITTA
10	Comprende in modo sicuro, completo e approfondito. Coglie anche informazioni implicite.	Produce e rielabora con sicurezza e in modo personale; usa funzioni e strutture appropriate, un lessico ricco e una corretta ortografia.
9	Comprende in modo completo cogliendo tutte le informazioni esplicite.	Produce in modo appropriato e in genere ben rielaborato; usa funzioni, strutture e lessico adeguati e un'ortografia sostanzialmente corretta.
8	Comprende in modo sostanzialmente completo e coglie la maggior parte dei dettagli.	Produce in modo chiaro e pertinente; usa funzioni e strutture sostanzialmente corrette, lessico adeguato e ortografia per lo più corretta.
7	Comprende in modo globale il testo e coglie anche qualche dettaglio.	Produce in modo semplice; usa funzioni e strutture per lo più adeguate, lessico semplice con qualche errore ortografico.
6	Comprende gli elementi essenziali del testo.	Produce in modo elementare; usa funzioni e strutture di base, lessico semplice pochi errori sintattici e ortografici.
5	Comprende il testo in modo parziale.	Produce in modo frammentario e spesso incompleto; usa strutture e funzioni in modo poco corretto con lessico limitato e errori ortografici.

4	Comprende il testo in modo limitato.	Produce in modo gravemente lacunoso e poco comprensibile; usa funzioni e strutture in maniera scorretta, con gravi errori morfo-sintattici e ortografici.
---	--------------------------------------	---

La prova di lingua inglese/francese è stata valutata con un voto in decimi pari a:-----

(trascrivere il voto della prova di lingua inglese in decimi)

La prova di lingua inglese di alunni non italofoeni sarà considerata superata, qualora gli alunni in questione abbiano risposto almeno al 50 % delle domande nel caso della comprensione del testo; abbiano compreso il contenuto della traccia anche in forma parziale ed abbiano espresso in modo semplice i contenuti richiesti dalla traccia

7. Criteri per la conduzione del colloquio **(D.lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)**

Il colloquio d' Esame sarà svolto a conclusione delle prove scritte e dopo la loro correzione, secondo un calendario predisposto dalla commissione d'Esame in sede di riunione preliminare. Il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione*, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra le varie discipline di studio. Terrà conto anche dei livelli di Cittadinanza e Costituzione.

Per completezza, si riporta di seguito in sintesi il *Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione*:

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;

- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.

È opportuno ricordare che il colloquio pluridisciplinare:

1. viene condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice,
2. deve consentire di valutare la maturazione globale dell'alunno,
3. potrà riguardare gli approfondimenti delle singole discipline di studio e altri elementi derivanti da qualificanti esperienze realizzate.

Per decisione collegiale, la Commissione condurrà i colloqui d'esame coerentemente con il lavoro svolto nel triennio. In sede d'esame si terrà conto quindi sia degli obiettivi preventivamente fissati, sia di quanto è stato appreso nel corso del triennio, sia delle possibilità degli allievi.

Nel progettare il colloquio la Commissione prevede di:

- ❑ partire dall'area scelta dal candidato, lasciandogli eventualmente la possibilità di prendere spunto da un suo elaborato;

- ☐ verificare le conoscenze e le competenze acquisite dall'alunno nel corso del triennio, soffermandosi in modo particolare su quanto appreso nell'ultimo anno del corso di studi ed evitando, ove possibile, l'accertamento nozionistico;
- ☐ porre tutti gli alunni in grado di manifestare quanto appreso, non limitando le modalità espressive e favorendo i più svantaggiati sul piano linguistico;
- ☐ privilegiare le discipline che non prevedono prove scritte.

7.1. Criteri essenziali per la conduzione del colloquio per gli alunni non italofoni con competenze linguistiche limitate

Il candidato inizierà la prova d'esame con una conversazione atta a verificare le competenze acquisite nella lingua della comunicazione e a diminuire la tensione.

Il colloquio proseguirà con l'esposizione degli argomenti scelti dal candidato, guidato da interventi facilitatori dell'insegnante.

L'esame orale verterà esclusivamente sulle unità didattiche previste dalla programmazione individualizzata ed effettivamente svolte.

7.2 Candidati assenti e sessioni suppletive (D.lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

E' prevista una sessione suppletiva d'Esame che si conclude entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, per gli alunni risultati assenti a una o più prove, per gravi e documentati motivi.

7.3. Criteri di valutazione del colloquio

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- ☐ capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.);
- ☐ fluenza nel parlato;
- ☐ conoscenza dei contenuti;
- ☐ capacità di dare organicità ai temi trattati;
- ☐ capacità di rielaborare, anche con valutazioni personali, i temi trattati;
- ☐ adeguatezza ed ampiezza del lessico usato.

7.4. Criteri di valutazione del colloquio per gli alunni non italofoni con competenze linguistiche limitate

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- ☐ capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.);
- ☐ capacità di dialogare su argomenti legati al proprio vissuto;
- ☐ conoscenza dei contenuti scelti;
- ☐ capacità di esporre gli argomenti scelti in modo abbastanza chiaro.

7.5. Griglia di valutazione del colloquio

Il colloquio pluridisciplinare è stato valutato con un voto in decimi pari a:

(trascrivere il voto del colloquio in decimi)

Nel corso del colloquio il candidato

- ☐ si è orientato con (molta) facilità (9-10)
- ☐ si è orientato abbastanza facilmente (8)
- ☐ si è sufficientemente orientato (7)
- ☐ si è orientato a seconda delle discipline (6)
- ☐ si è orientato con difficoltà (5)
- ☐ non è riuscito ad orientarsi (4)

mostrando

- ☐ (completa) padronanza degli argomenti trattati (9-10)
- ☐ una buona (8)/discreta (7)/sufficiente (6) conoscenza degli argomenti trattati
- ☐ una conoscenza solo superficiale/a tratti mnemonica degli argomenti trattati (5/6)
- ☐ una conoscenza parziale e frammentaria degli argomenti trattati (5)
- ☐ una scarsa conoscenza degli argomenti trattati (4/5)
- ☐ una conoscenza insufficiente degli argomenti trattati (4).

Il candidato ha espresso le proprie acquisizioni

- ☐ con sicurezza (10)
- ☐ con (estrema) chiarezza (8-9)
- ☐ in maniera sufficientemente chiara (7)
- ☐ in maniera incerta (6)
- ☐ in modo (piuttosto) confuso (4-5)

utilizzando un lessico

- ☐ ampio e pertinente (9-10)
- ☐ appropriato (8)
- ☐ abbastanza appropriato (7)
- ☐ essenziale (6)
- ☐ minimo (4-5)

L'alunno (non) è stato (sempre) in grado di effettuare collegamenti tra i temi trattati e

- ☐ ha rivelato interessi vari e (sempre) approfonditi criticamente (9-10)
- ☐ ha rivelato interessi vari ma non (sempre) approfonditi (7-8)
- ☐ ha rivelato interessi personali limitati (6)
- ☐ non ha rivelato particolari interessi (5).

8. Correzione e valutazione delle prove scritte

(D.lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

La commissione:

- corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare;
- attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi;
- attribuisce alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, un unico voto espresso in decimi.

9. Voto finale e adempimenti conclusivi

(D.lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti, senza alcun arrotondamento di eventuali cifre decimali, delle prove scritte e del colloquio; quest'ultima media viene fatta dalla sottocommissione. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione alla commissione che delibera in seduta plenaria alunno per alunno. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, arrotondando all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. Potrà essere attribuita la lode qualora la valutazione finale sia espressa con la votazione di dieci decimi, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione.

Criteri di attribuzione della lode

Il criterio scelto in sede di Collegio dei Docenti è:

- aver conseguito il voto di 10/10 all'ammissione e in ogni singola prova d'esame.

9.1. Indicazioni per i non licenziamenti

È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;

2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l'eventuale non licenziamento va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni del non licenziamento;
5. le famiglie degli alunni non licenziati devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

10. Candidati con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento (D.lgs. n. 62/2017 e D.M. n. 741/2017)

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato la sottocommissione predispone, se previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. **Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.**

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove d'Esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale.

Nel caso di studenti affetti da disturbi di apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) lo svolgimento delle prove d'Esame deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per l'effettuazione delle prove scritte la sottocommissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici, solo nel caso in cui siano stati previsti dal Piano Didattico Personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'Esame di stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna e l'alunno la cui certificazione di Disturbo Specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

Per l'alunno la cui certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la commissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con

valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma.

11. Indicazioni legislative concernenti l'esame di licenza media di alunni non italofoeni

Nella progettazione, redazione, svolgimento e valutazione delle prove d'esame (scritte e orali) degli alunni non italofoeni, le singole sottocommissioni terranno presente i seguenti riferimenti normativi:

- ❑ le "linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri", prot. nr. 24 del 01/03/2006;
- ❑ la circolare ministeriale nr. 28 prot. 2613 del 15/03/2007;
- ❑ l'integrazione del 31/05/2007 alla circolare nr. 28 prot. 2613 del 15/03/2007;
- ❑ La circolare ministeriale nr. 32 prot. 2929 del 14/03/2008.

Si ricorda in modo particolare che:

Una particolare attenzione merita la situazione di molti alunni con cittadinanza non italiana la cui preparazione scolastica può essere spesso compromessa da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa conoscenza della lingua italiana. Nelle linee guida predisposte da questo Ministero e trasmesse con circolare n. 24 del 1 marzo 2006, nel rammentare che il superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizione assoluta per il prosieguo del corso di studi, si fornivano, in proposito, indicazioni per mettere in atto ogni misura di accompagnamento utile agli alunni stranieri per conseguire il titolo finale.

Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte previste per l'esame di Stato e del colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.²

² Circolare ministeriale nr. 28 prot. 2613 del 15/03/2007.

12. Griglia per redigere il giudizio globale finale

Nelle prove d'esame il candidato ha

- ☐ confermato l'impegno e la preparazione riscontrati durante il triennio
- ☐ confermato un percorso triennale (molto) positivo
- ☐ confermato le buone conoscenze emerse nel corso del triennio
- ☐ confermato le conoscenze emerse nel corso del triennio
- ☐ messo in evidenza una conoscenza (talvolta) settoriale dei contenuti
- ☐ confermato i limiti e le insufficienze emerse nel corso del triennio

e ha dimostrato una preparazione

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> ottima | <input type="checkbox"/> mnemonica |
| <input type="checkbox"/> molto buona | <input type="checkbox"/> settoriale |
| <input type="checkbox"/> abbastanza completa | <input type="checkbox"/> non adeguata alle capacità |
| <input type="checkbox"/> buona | <input type="checkbox"/> scarsa |
| <input type="checkbox"/> discreta | <input type="checkbox"/> non sufficiente, |

☐ sufficiente

rivelando doti di

- | | |
|---------------------------------------|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> comprensione | <input type="checkbox"/> analisi |
| <input type="checkbox"/> riflessione | <input type="checkbox"/> fantasia |
| <input type="checkbox"/> intuizione | |

L'impegno nello studio è risultato

- | | |
|--|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> lodevole | <input type="checkbox"/> superficiale |
| <input type="checkbox"/> buono | <input type="checkbox"/> scarso |
| <input type="checkbox"/> adeguato alle capacità | <input type="checkbox"/> ----- |
| <input type="checkbox"/> non (sempre) adeguato alle capacità | |

Il livello di maturità raggiunto è

- | | |
|---------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> ottimo | <input type="checkbox"/> sufficiente |
| <input type="checkbox"/> buono | |

L'alunno ha superato l'esame di stato conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione con la valutazione finale di

- | | | | | | |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|-----------------------------|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> 6 | <input type="checkbox"/> 7 | <input type="checkbox"/> 8 | <input type="checkbox"/> 9 | <input type="checkbox"/> 10 | <input type="checkbox"/> 10 e lode |
|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|-----------------------------|------------------------------------|

13. La certificazione delle competenze nella Scuola Secondaria di primo grado (articolo 9 del Dlgs. n. 62/2017 e D.M. n. 742/2017)

La certificazione delle competenze, effettuata dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo di istruzione, descrive:

- il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza;
- i risultati del processo formativo al termine della Scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

13.1 Tempi e modalità di compilazione della certificazione (articolo 9 del Dlgs. n. 62/2017 e D.M. n. 742/2017)

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'Esame di Stato. Il documento viene redatto durante lo scrutinio finale dal consiglio di classe per la Scuola secondaria di primo grado ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

13.2 Modello nazionale di certificazione delle competenze

Il modello nazionale di certificazione delle competenze fa riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello è integrato da:

- una sezione predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica;
- una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese a esito della prova scritta nazionale.

Per gli alunni con disabilità, il modello nazionale può essere accompagnato da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del Profilo dello studente agli obiettivi specifici del Piano Educativo individualizzato.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è riportato in appendice.

13.3 Linee guida al modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Il modello fa riferimento alle competenze chiave europee del 2006, articolate in dettaglio dalle competenze previste dal Profilo finale dello studente.

Il documento, proposto in duplice versione per la Scuola primaria e per la Scuola secondaria di primo grado, risulta articolato in una prima parte (frontespizio), che descrive i dati dell'alunno, la classe frequentata e i livelli da attribuire alle singole

competenze, e una seconda parte suddivisa in tre colonne per la descrizione analitica delle competenze.

A. Prima colonna del modello

La prima colonna riporta le competenze chiave europee. “Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) (...)

Queste sono il punto di arrivo odierno di un vasto confronto scientifico e culturale sulle competenze utili per la vita al quale l'Italia ha attivamente partecipato” e costituiscono l’“orizzonte di riferimento verso cui tendere”, nel rispetto della “diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento” di ogni Paese.

B. Seconda colonna del modello

La seconda colonna riporta le competenze indicate dal Profilo finale dello studente, ridotte nel numero e semplificate linguisticamente al fine di consentire un'agevole lettura ed interpretazione da parte delle famiglie e degli stessi alunni.

La scelta di prevedere le competenze del Profilo, come articolazione delle competenze chiave europee, è derivata dal giusto risalto che le indicazioni nazionali assegnano al Profilo asserendo che esso “descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel Profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano”.

Uno spazio aperto consente ai docenti di segnalare eventuali competenze significative che l'alunno ha avuto modo di evidenziare, anche in situazioni di apprendimento non formale ed informale.

C. Terza colonna del modello

La terza colonna riporta infine i livelli da attribuire a ciascuna competenza. E' stata riproposta l'opzione di quattro livelli, condivisa ed apprezzata dalle scuole che hanno sperimentato il modello per un triennio, in quanto accoglie la dimensione promozionale e proattiva che la certificazione assume nel primo ciclo.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A. AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B. INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli,

	mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C. BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D. INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il modello nazionale per le alunne e gli alunni con disabilità certificata viene compilato, con gli opportuni adeguamenti, per renderlo coerente con gli obiettivi previsti dal Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il D.M. 742/2017, sia per la certificazione al termine della Scuola primaria sia per quella al termine del primo ciclo, recita: "Per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato". Ciò significa che, per esempio, possono essere allegati al modello dei descrittori (come rubriche, griglie ecc.) che declinano la padronanza delle competenze chiave descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

Per le alunne e gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera ai sensi del Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.

Si allega Modello Ministeriale della Certificazione delle Competenze